



La Parola di Dio: **luce gentile** sul nostro cammino

Miei Cari,

nella luce del Natale di Cristo, che abbiamo celebrato e continuiamo a vivere, scegliamo per questo inizio del nuovo anno una parola della Scrittura che possa guidarci: «**Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino**» (Salmo 118,105).

☼ Sottolineiamo anzitutto che è una **Parola forte ed efficace**, perché è Parola di Dio: Parola che ha creato il mondo: «*In principio... Dio disse...*» (Gen 1), Parola che si è fatta carne in Gesù di Nazaret (Gv 1).

Vivremo questa centralità della Parola la prossima **domenica 23 gennaio - Domenica della Parola**, appunto, voluta da Papa Francesco.

☼ Questa **Parola luminosa** rischiarerà con la sua luce il cammino di noi tutti sul sentiero della nostra vita. Ci troviamo tutti al seguito di Gesù come suoi discepoli, sentiamo quindi di essere non soli, ma popolo di Dio in cammino. È questa l'esperienza della sinodalità che da tempo Papa Francesco e l'Arcivescovo Mario ci propongono: **sinodalità**, ovvero **comunione, partecipazione, missione**.

☼ Che bello, quando questa **Parola è familiare**, perché dimora in mezzo a noi, come dice san Paolo: «**La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza**» (Col 3,16).

Che bello, se nelle nostre case questa Parola viene letta, ascoltata, meditata e vissuta; allora le nostre famiglie ricevono la luce necessaria per vivere questo nostro tempo.

Domenica 30 gennaio - Festa della Sacra Famiglia chiederemo a Maria e a Giuseppe la grazia di accogliere nelle nostre case questa Parola, che è Gesù, il Verbo di Dio.

☼ Che bello scoprire che la luce che promana da **questa Parola è una luce gentile**, che ci rende tutti più buoni, amabili, miti, mansueti, dolci e affabili. Gentili, come suggerisce il nostro Arcivescovo nel suo **Discorso alla Città** per la festa di Sant'Ambrogio, traendo un prezioso brano dagli scritti del Santo patrono:

«La bontà è accetta a tutti, e non c'è nulla che più facilmente penetri nel cuore umano. Quando si accompagna alla dolcezza e alla mitezza del carattere, oltre alla moderazione nel comando e all'affabilità nel parlare, all'efficacia nell'esprimersi ed anche al paziente ascolto nella conversazione e al fascino della modestia, riesce a guadagnarsi un affetto di incredibile intensità».

Gesù stesso non smette di invitarci a sé, dicendo: «**Venite a me, voi tutti..., e imparate da me, che so-no mite e umile di cuore**» (Mt 11,28-29).

Nella prossima Domenica della Parola accogliamo questo grande e inestimabile dono di Cristo per poter insieme camminare (sinodalità) nella sua luce.

Don Giuseppe

Carissimo don Walter,

mi rivolgo a te, perché so che tu sei vivo in Cristo e dal Cielo continui a volerci bene e ad essere vicino a noi con quel tuo tratto distintivo fatto di gentilezza, amabilità e simpatia.

A te, a nome della tua Parrocchia della Sacra Famiglia e dell'intera Comunità Pastorale di Magenta, vorrei dire il nostro Grazie.

Grazie, perché con la tua predicazione, con parole semplici e dirette ci hai comunicato che in Gesù possiamo trovare la verità che dà senso e significato alla vita.

Grazie, perché hai voluto che la Sacra Famiglia fosse una parrocchia ministeriale, con tanti servizi affidati alla collaborazione e alla corresponsabilità dei laici.

Grazie, perché in modo particolare ai giovani hai testimoniato che la Città, abitata da credenti e non credenti, va conosciuta e stimolata ad essere sempre al servizio del bene comune.

Grazie, soprattutto, perché con le tue scelte forti e radicali ci hai ricordato che i poveri sono la ricchezza della Chiesa.

Grazie, e dal Cielo continua a pregare per noi.

Don Giuseppe



I TESORI DI CASA NOSTRA

ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Autore ignoto vicino ad A. Lanzani - sec. XVII/XVIII - olio su tela. Basilica di San Martino in Magenta

Il quadro che oggi vediamo esposto in Basilica presso l'altare della Madonna, in origine si trovava presso la vecchia San Martino. Dalla descrizione di Mons. Corradi nel 1706: "...al di sopra dell'apertura una seconda cornice di marmo nero con un dipinto nel quale si rappresenta il Santissimo Sacramento fatto scendere dal Cielo dagli Angeli, la Madonna, San Giuseppe, S. Simone Apostolo, S. Antonio Abate...".

Il dipinto nel 1706 si trovava sull'altare della Confraternita del Santissimo Sacramento, altare che all'arrivo a Magenta del corpo di S. Crescenza nel 1817 venne trasformato nel Santuario della Santa Martire.

Curioso l'abbinamento dei due santi presenti nel quadro: S. Simone Apostolo raffigurato con una sega da legnaiolo, oggetto con cui fu martirizzato e S. Antonio Abate. A Magenta la devozione a S. Antonio Abate è sempre stata molto viva, tanto che nella visita pastorale eseguita da Padre Leonetto Chiavone nel 1567 viene censita una chiesa dedicata a S. Antonio Abate, fornita di due altari presso i quali si celebrava Messa una volta alla settimana grazie al patronato della famiglia Pietrasanta.

I documenti in nostro possesso non ci permettono di individuare l'ubicazione di questo Oratorio che venne demolito nel secolo XVII.



UNITÀ DEI CRISTIANI

Martedì 18 gennaio comincia la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: otto giorni di preghiera ecumenica promossi a livello mondiale dalla Santa Sede e dal Consiglio Mondiale delle Chiese ortodosse e protestanti. È un'iniziativa internazionale di preghiera ecumenica cristiana che si celebra ogni anno. Il versetto biblico scelto è tratto dal Vangelo di Matteo al capitolo 2: "In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo".

DOMENICA DELLA PAROLA

Il 23 gennaio 2022, per invito e desiderio di Papa Francesco, si celebra la Domenica della Parola. La terza domenica del tempo ordinario è quindi dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio.

LABORATORIO MUSICALE RINVIATO

A causa del peggioramento della situazione epidemiologica il laboratorio musicale previsto in Sacra Famiglia nelle date 12/19/26 gennaio è momentaneamente sospeso e rinviato a data da destinarsi.

S. ANTONIO E S. SEBASTIANO

I due santi sono i patroni rispettivamente dei **Vigili del Fuoco** e dei **Vigili urbani**. A loro saranno dedicate alcune celebrazioni: **giovedì 20 alle ore 16.30 in S. Rocco** (chiesa di cui è compatrono S. Sebastiano martire) si celebrerà la S. Messa, seguita poi alle 18 in basilica per la Polizia municipale. Per i Vigili del Fuoco si terrà una Messa domenica 23 alle ore 10.30 in basilica, ricordando la figura di S. Antonio abate.



ITURGIA

Domenica 16 - Gv 2, 1-11 Seconda dopo l'Epifania

Lunedì 17 - Mc 3, 7-12 Sant'Antonio, abate

Martedì 18 - Mt 16, 13-19 Cattedra di san Pietro apostolo

Mercoledì 19 - Mc 3, 31-35

Giovedì 20 - Mc 4, 1-20 San Sebastiano, martire

Venerdì 21 - Mc 4, 10b. 21-23 Sant'Agnese, martire

Sabato 22 - Mc 12, 1-12 San Vincenzo, diacono e martire

Domenica 23 - Mt 15, 32-38 Terza dopo l'Epifania

Festa della settimana: **Cattedra di san Pietro apostolo**. La festa della Cattedra di san Pietro si sovrappone e sostituisce un'antica festa pagana. La cattedra, letteralmente, è il seggio fisso del sommo pontefice e dei vescovi. È posta in permanenza nella chiesa madre della diocesi ed è il simbolo dell'autorità del vescovo e del suo magistero ordinario nella Chiesa locale. La cattedra di S. Pietro indica quindi la sua posizione preminente nel collegio apostolico, dimostrata dalla esplicita volontà di Gesù, che gli assegna il compito di "pascere" il gregge, cioè di guidare il nuovo popolo di Dio, la Chiesa.